

# Inno a Gerusalemme

Guarda e tendi  
alla Natura immobile  
e con Lei contempla

Con occhi al cielo  
e orecchi all'aria  
saluta il giorno  
e la falce della morte  
con l'ultima mano

Balsamo per la vista  
e Suono per l'accesso  
ancora guarda e ascolta  
mentre lasci ogni speranza

Oltre v'è Dio  
ed è tua questa certezza  
Oltre sei tu  
ed è Sua la tua certezza

Al Suo cospetto nulla  
essere null'altro che nulla  
mentre la tua anima  
non è più la tua  
e attratta al Magnete  
si dimentica di te

Così è detto  
ed il manico del bastone  
incastrato nell'unta pietra  
canta per Gerusalemme

Ecco con che gaudio  
tu sei ciò  
e con che gaudio  
sei ciò e tu

E in quel che è stato scritto  
canti per la Sua Fortezza

– 2007 –